Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

A.T.A.C., S.T.E.F.E.R. E ROMA-NORD FERME

Da questa notte in sciopero tutti i tranvieri della città

La Prefettura si limita a predisporre « servizi sostitutivi » — Ingiustificata resistenza delle aziende — Lo sciopero termina domani a mezzanotte

A partire da questa notte, dopo la fine del regolare servizio predisposto, anche gli autoferrotranvieri della nostra città scenderanno in sciopero per 24 ore.

Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, dopo che le aziende hanno continuato a mantenere il loro diniego nei confronti dei miglioramenti economici richiesti dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali. Nella nostra città sono interessati allo sciopero i tranvieri dell'ATAC, della STEFER e della Roma Nord.

Secondo quanto è stato comunicato dalle organizzazioni sindacali provinciali, la manifestazione sarà effettuata con le seguenti modalità: lo sciopero avrà la durata di 24 ore a partire dalle ore zero fino alle ore 24 di domani 28. Tutti i servizi urbani, extra-urbani, ferroviari, automobilistici, della Metropolitana (ATAC, STEFER e Roma-Nord) resteranno fermi. Il personale entrerà in sciopero non appena il servizio regolare predisposto per la giornata di oggi, lunedì, sarà completato. Il servizio notturno non funzionerà nella notte fra oggi e domani e riprenderà regolarmente nella notte fra domani e mercoledì. Alla Roma-Nord, nella notte tra oggi e domani, dopo la partenza del treno delle ore 0,50, il servizio ferroviario resterà sospeso fino a mercoledì mattina.

Ieri, intanto, la Prefettura non ha mancato di diramare il consueto comunicato relativo ai servizi automobilistici sostitutivi, servizi che non hanno risolto il problema, nelle precedenti manifestazioni di sciopero, e non lo risolveranno certamente questa volta. Nonostante ciò, la Prefettura continua a prendere accordi con lo Ispettorato della motorizzazione civile e le autorità militari, senza peraltro fare un minimo tentativo presso il governo per avviare la vertenza sul terreno della trattativa.

L'intervento delle Forze Armate e dei loro automezzi nel corso dello sciopero precedente, così come l'organizzazione dei servizi sussidiari, sono state oggetto, nei giorni scorsi, di una interrogazione del senatore Mario Mammucari ai ministri del Lavoro, della Difesa e degli Interni. Il compagno Mammucari ha chiesto di conoscere se corrisponde ai principi costituzionali, che sanciscono il diritto di sciopero, la organizzazione con automezzi e personale militare e automezzi e personale di pubbliche amministrazioni e di società sovvenzionate dallo Stato, il servizio degli autotrasporti in occasione dello sciopero degli autoferrotranvieri. Ed inoltre, qual'è il costo della organizzazione del servizio di trasporti attuato dalle Forze Armate e dalle pubbliche amministrazioni, nonchè a quale ente vengono addossate le spese del servizio sostenuto.

La risposta deve ancora venire, ma è evidente che si preferisce ripiegare su una posizione di forza, anche a rischio di andare incontro ad oneri più gravi, piuttosto che trovare la via della trattativa su una base onesta e giusta.

Le richieste avanzate da tempo alle aziende municipalizzate comporterebbero, se attuate con il rinnovo del contratto di lavoro, un miglioramento salariale del 7 per cento. Da parte loro le aziende hanno avanzato delle controproposte addirittura ridicole, quali un aumento di 27 lire giornaliere da effettuarsi in due tempi, e il blocco dei salari fino al 1961. E' evidente che, di fronte a questa posizione, ai ferrotranvieri non è rimasto altro che ingaggiare la lotta per ottenere miglioramenti equi, e consoni ad una trattativa quale è il rinnovo del contratto di lavoro. Nè, d'altra parte, vale l'argomentazione delle aziende municipalizzate, secondo la quale la concessione di miglioramenti salariali comporterebbe l'aumento delle tariffe a causa del deficit di bilancio delle aziende stesse. Se deficit esistono questi si debbono caso mai a difetti di organizzazione e alle mancate integrazioni che dovrebbero essere necessariamente disposte dallo Stato. Ma il governo italiano, si sa, mentre non rimborsa i danni di guerra all'ATAC, nello stesso tempo preferisce spendere decine di miliardi per la istallazione di rampe di missili atomici che mettono in pericolo tutto il nostro territorio.

SI TORNA A SCUOLA — Questa mattina si riaprono le aule per gli alunni della IV e V elementare. I più piccini dovranno aspettare a causa della minaccia della poliomielite che esiste tuttora. Fino a questo momento non è stata stabilita la riapertura anche della scuola per le prime classi

PROSEGUE L'INCHIESTA SULLA SCIAGURA AVIATORIA DI NETTUNO

Sterline e documenti trovati dalla polizia a 15 km. dal luogo dove cadde il "Viscount,,

Vasta battuta con cani poliziotti - Stazionarie le condizioni del capitano Savorelli

Le condizioni del capitano pilota Giovanni Savorelli, l'unico superstite della sciagura aviatoria di Nettuno, ricoverato nella clinica Villa Mafalda a Roma, permangono stazionarie. L'aviatore è ancora in preda allo shock riportato dopo il tragico scontro del suo aereo contro il « Viscount » britannico e la prognosi è sempre riservata, egli è stato visitato ieri mattina dai professori Scracca e Nicolò, direttore quest'ultimo, della clinica. L'infermo ha avuto, durante la giornata, qualche momento di lucidità: viene nutrito a mezzo di ipodermoclisi, due volte al giorno, e non può assolutamente ricevere visite; solamente per pochissimi minuti si recano nella sua stanza i parenti più stretti i quali, peraltro, fanno il possibile per non affaticarlo.

Intanto, sempre ieri, un gruppo di cani poliziotti è stato condotto, da alcuni agenti, agli ordini del capitano Comito, in località Borgo Bansizza, a quindici chilometri da Nettuno, dove era stata segnalata la presenza di oggetti caduti dall'aereo britannico. Gli abitanti del luogo hanno consegnato ai poliziotti 136 sterline trovate sparse per i campi, parzialmente bruciacchiate; sono stati recuperati anche vari documenti, elenchi di passeggeri e la bolletta di spedizione della cassetta contenente lo speciale apparecchio segreto che era stato imbarcato sull'aereo. Funzionari della BEA hanno seguito le ricerche, alle quali hanno partecipato anche il brigadiere di P. S. Maimone e il famoso cane poliziotto Dox. A circa tre chilometri da dove si è schiantato il velivolo inglese, l'intelligente animale ha rinvenuto una ruota del « Viscount » e, inoltre, in un canneto a circa due chilometri dal luogo della sciagura, un impermeabile di donna color marrone con in tasca un fazzoletto, un paio di guanti, un paio di occhiali da donna, della biancheria da uomo lacerata e una calza da donna.

A Roma, contemporaneamente, sono state deposte nelle bare diciannove delle trentuno salme che giacevano all'Obitorio. Quindici di esse sono state poi trasportate in forma privatissima, su autocarri messi a disposizione dal Comune, alla sala mortuaria del Verano in attesa del nulla osta delle autorità italiane per il loro trasporto in Inghilterra: sono precisamente quelle di Robert Allan, Rosemary Bevan (hostess) Margaret e William Buchan, T. M. Grady, il fotoreporter Foody, il capitano pilota dell'aereo Frank Foster, l'ufficiale George Kimble, ing. John Booth, Diana Macher, Mann Cubitt, Arnold Dames, L. Luxton, Patricia Watson, Eveline Margaret Juille e Gart Marhallsay. Altri quattro corpi partiranno invece dall'Obitorio alla volta di Malta. Sono quelli di Robert Khalmery, Sheila Lane, Mary Vassallo e John Veila.

Questa mattina, infine, saranno trasportati al Verano altri cadaveri rimasti all'Obitorio.

Camion distrutto da un incendio

Il camion targato Roma 97403, condotto dall'autista Osvaldo Bellomo, è andato distrutto in un incendio dovuto, sembra, ad un ritorno di fiamma.

L'automezzo, carico di frutta e verdura, era diretto ai mercati generali.

Un barbiere si recide le vene dei polsi

Il barbiere Giuseppe Cianella di 26 anni, abitante in via Torpignattara 32, ha ingerito in un momento di sconforto alcune pasticche di natura imprecisata e si è reciso le vene dei polsi: è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni.

Un uomo e una donna muoiono in due incidenti della strada

Le sciagure sono avvenute sull'Aurelia e sull'Appia

Due mortali incidenti della strada si sono verificati nella giornata di ieri.

Nelle prime ore del mattino, il bracciante Romualdo Fava di 53 anni, abitante a Torre in Pietra, stava percorrendo l'Aurelia in bicicletta quando, all'altezza del chilometro 29, è stato travolto e ucciso da una auto che ha poi proseguito la sua corsa.

Il cadavere è stato trovato alcune ore dopo da alcuni contadini e, dopo le constatazioni di legge, trasportato all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La polizia stradale sta ricercando l'automobilista investitore.

Alle 19,30, al chilometro 18 della statale Appia, una « Giulietta Sprint » condotta dal signor Guido Sante, da Cesena, ha investito uno scooter sul quale viaggiavano il 46enne Augusto Palazzi abitante al lungotevere della Farnesina 2, la moglie di costui, Maria Marcantoni di 43 anni e la figlioletta Paola di 5 anni.

Nell'urto, la famigliola è stata violentemente scaraventata a terra ad alcuni metri di distanza. La donna è morta sul colpo, mentre l'uomo e la bambina sono stati ricoverati in grave stato all'ospedale di Tivoli.

Sempre nel pomeriggio, sulla strada che da Maglliano Sabino porta a Calcata, un'auto con a bordo il calzolaio Martino Del Sole di 21 anni, dimorante in via Vigna Mangano 23 e il 17enne Egisto Zaccardini, abitante in via Serra 15, è uscita fuori strada in una curva e si è rovesciata.

I due viaggiatori sono stati soccorsi a trasportati al Policlinico. Il Del Sole, che guidava senza patente, guarirà in quattro giorni; lo Zaccardini è stato invece ricoverato in corsia: ne avrà per oltre due settimane.

Infine, una ragazza è stata travolta da una motocicletta targata Roma 190021. Si tratta della diciottenne Maria Stella Consoli, abitante in via della Lungaretta 47, che è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli e giudicata guaribile in trenta giorni. L'investitore, che si è dato alla fuga, è ricercato dalla polizia.

Una americana tenta di uccidersi per amore

Al Policlinico, è stata ricoverata la cittadina americana Colette Knight di 38 anni, da New Orleans, di passaggio a Roma e alloggiata alla pensione degli Aranci, in via Barnaba Oriani 12.

La Knight, a quanto ha dichiarato la sorella, avrebbe tentato di togliersi la vita, ingerendo compresse di barbiturici, per una delusione amorosa.

Un « tredici » a Castelgandolfo

Secondo quanto comunica la direzione del Totocalcio, 19 giocatori hanno ieri totalizzato 13 punti e riceveranno 11 milioni e 400 mila lire; i vincitori con punti 12 sono invece 350 e riscuoteranno 624 mila lire circa. E' stato reso noto anche che un « tredici » è stato ottenuto da un anonimo a Castelgandolfo.

Domani sciopero nelle stazioni F.S.

Domani tutto il personale delle stazioni delle F.S. di Roma e provincia effettuerà, come è stato preannunciato, uno sciopero di 2 ore, con le seguenti modalità: primo turno dalle ore 23 di oggi alle ore 1 di domani, secondo turno dalle ore 10 alle ore 12 di domani, terzo turno dalle ore 17 alle ore 19 di domani; il personale del turno fisso effettuerà lo sciopero dalle ore 10 alle ore 12 di domani.

Come è noto, lo sciopero è stato proclamato unitariamente dal SFI e dal SAUFI, i sindacati che aderiscono rispettivamente alla CGIL e alla CISL.

TRAGICA PARTITA DI CACCIA IERI POMERIGGIO A MONTE SPACCATO

Un ragazzo riduce in fin di vita l'amico sparandogli per errore un colpo di fucile

Il ferito è ricoverato nella clinica San Carlo sull'Aurelia - Come è avvenuta la disgrazia

Una grave disgrazia è accaduta ieri a Monte Spaccato. Per errore, un ragazzo di 16 anni ha esploso un colpo di fucile da caccia contro un coetaneo riducendolo in fin di vita. Il ferito — Gino Pieraccini, abitante in via Tornabuoi 98 — è stato ricoverato nello ospedale San Carlo sull'Aurelia e sottoposto a un difficile intervento chirurgico. Il feritore — Ivo Pacioni, dimorante in via Alessandro Nerone 123 — è stato fermato dai carabinieri per gli accertamenti di legge.

Nel primo pomeriggio, alla insaputa dei genitori, i due amici si sono recati a caccia con un fucile calibro 12 a doppia canna ed hanno cominciato a sparare ai passeri con scarso successo. Ad un tratto il Pacioni, per mirare ad alcuni uccelletti di passaggio si è voltato di scatto e, inavvertitamente ha lasciato partire un colpo che ha raggiunto il Pieraccini in pieno petto.

Con un grido soffocato, il povero ragazzo si è abbattuto a terra sanguinante. Egli è stato immediatamente soccorso da alcuni passanti e trasportato con una auto di passaggio all'ospedale: le sue condizioni — come abbiamo detto — sono disperate.

Sempre nella giornata di ieri, il cacciatore Arnaldo Anzelletti di 39 anni, abitante in via Acireale, 19, ha avuto la mano sinistra asportata di netto dall'improvviso scoppio del fucile: è stato ricoverato al San Giovanni.

Aggredisce una domestica e tenta d'usarle violenza

E' stato arrestato dalla Squadra mobile

La domestica Maria Lucentini, di 18 anni, impiegata presso la famiglia Zuban in via Borganti, è stata affrontata ieri sera da un uomo che ha tentato di usarle violenza. L'aggressore è stato poco dopo arrestato dalla Squadra mobile, si tratta del quarantacinquenne Vincenzo Arcuri, ammogliato con sette figli, abitante in via Antonio Serra 36.

Il grave episodio è accaduto verso le ore 21 sulla via Flaminia. La ragazza, dopo aver trascorso il pomeriggio presso uno zio che risiede in località Ponte Nuovo, stava tornando nella casa dei suoi datori di lavoro. Per fare più in fretta ella aveva imboccato un viottolo che passa attraverso i campi e si era messa a percorrerlo quasi di corsa quando è stata avvicinata da un individuo indossante un maglione giallo e un paio di calzoni grigi il quale, dopo aver tentato invano di attaccare discorso, l'ha improvvisamente aggredita alle spalle, tappandole la bocca con una mano e gettandola a terra.

Sebbene terrorizzata, la domestica è riuscita a liberarsi dalla stretta, si è rimessa in piedi e si è data alla fuga chiamando aiuto. L'energumeno l'ha però inseguita e raggiunta; quindi, dopo averla afferrata per i capelli, l'ha trascinata in una capanna e qui ha tentato di mettere in atto i suoi brutali propositi.

Fortunatamente, alle urla della Lucentini sono accorsi alcuni passanti, che hanno fatto fuggire l'aggressore. Essi hanno poi condotto il nuovo accompagnato la giovane dallo zio e gliela hanno affidata, provvedendo nello stesso tempo a telefonare al «pronto intervento» della Squadra mobile.

Gli agenti, al comando del dottor D'Alessandro, sono giunti sul luogo alcuni minuti dopo e hanno compiuto una battuta nella zona riuscendo a rintracciare e ad arrestare il malfattore, appunto Vincenzo Arcuri. Costui è stato tradotto in caserma e in un primo tempo ha tentato di negare; poi, messo alle strette e riconosciuto dalla sua vittima, ha confessato è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata violenza carnale e lesioni.

Due false domestiche svaligiavano le case

Nei giorni scorsi, per un furto di gioielli compiuto ai danni dell'avvocato Emilio Serrao, abitante in via Ombrone 4, furono arrestate le false domestiche Dina Minelli di 20 anni e Antonietta D'Avanzo di 24.

Ieri, concludendo le indagini la polizia ha accertato che le due ragazze hanno compiuto altri tre furti: il giorno 5 dello scorso mese hanno rubato gioielli in casa del dott. Gabriele Curibu, abitante in via Lucano n. 5; il giorno 11 dello scorso mese si sono appropriate di gioielli di proprietà della signora Bianca Maria Benetti, dimorante in via Sant'Angela Merici 30, ed il giorno 30, sempre dello scorso mese, hanno trafugato preziosi per rilevante valore alla signora Mira Ribernik, domiciliata in via Torlonia n. 19.

La Minelli, inoltre, ha rubato anche un orologio alla signora Giuseppina Geraci, abitante in via Archimede 106.

Inaugurata in via Margutta la XIX Mostra

In via Margutta da ieri mattina, prendendo temporanea dimora sul selciato, muri e cancelli, nelle botteghe, nei cortili e negli studioli della ormai storica strada, 500 artisti ammessi, dopo severa selezione, alla IX Mostra d'arte, appositamente organizzata, espongono circa duemila opere. All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco, il presidente dell'Ente provinciale Turismo, marchese Traaglia di Santa Rita, e l'assessore al Turismo.

Anche quest'anno si è cercato uno slogan per caratterizzare la manifestazione. Il motto, coniato per l'occasione, è il seguente: - più arte e meno ciarlatanesimo -.

La mostra inaugurata ieri mattina durerà tre giorni. Accanto ai 300 artisti italiani e ai cento pittori stranieri, ufficialmente accettati, altre centinaia di autori espondono per conto proprio nelle zone lasciate appositamente libere a disposizione dei cosiddetti « indipendenti ».

E' cominciata, così, la ronda usuale dei curiosi, degli amatori, nonchè degli eventuali compratori. Ovviamente, chi espone ha desiderio di vendere. Questo discorso vale per Eva Fischer con una serie di quadri ispirati a Ponza e a Capri, la Carlomusto, il De Marsanich, il Pantieri, la Diambrini Palazzi e molti altri.

Novella Parigini, invece, ha esposto un cartello accanto alle 7 opere che compaiono nella via, avvertendo che esse non sono in vendita.

Tra i numerosi artisti importanti che espongono in via Margutta, troviamo Renato Guttuso, con disegni e studi, Attardi con impasti di fuoco, Monachesi, Zocchi, Aldo Rocca e Parisella.

In solitudine compaiono, in gallerie private della mostra, Picasso, Cocteau, Matisse, De Pisis, Piccolo, Tamburi, Massa, Nardulli, Piccinni. Opere di questi artisti sono esposte al n. 68 di via Margutta.

Furto nella villa dello scultore Peikov

Lo scultore Assen Peikov ha denunciato alla stazione dei carabinieri, di Fiumicino che ignoti ladri, nella giornata dell'altro ieri, sono penetrati, con chiavi false nella sua villa di Foce Fiumara Grande (Fiumicino), rubando biancheria e vari oggetti per il valore di 50 mila lire. Sono in corso indagini.

Piccola cronaca

BOLLETTINI

— **Meteorologico** - Le temperature di ieri: minima 8,6, massima 22,9.

IL GIORNO

— **Oggi**, lunedì 27 ottobre (300-55). Onomastico: Fiorenzo. Il sole sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,17.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI**: « Veglia la mia casa, Angelo » al Quirino.

— **CINEMA** - « Il ponte sul fiume Kwai » all'Archimede, Splendore, « I soliti ignoti » all'Ariston, Moderno, « 24 ore a Scotland Yard » all'Aventino, Maestoso, Trevi, « Il commissario Maigret » al Barberini, « Tempi bruti per i sergenti » al Capranica; « Ordine di uccidere » al Corso, « Diesfrae » al Fiamma, « La parete di fango » al Quattro Fontane, « L'asso nella manica » al Quirinetta, « Mio zio » al Rivoli, « Acqua alla gola » al Diana, al Fogliano, al Ventuno Aprile; « La fiducia » all'Astoria, Astoria, Delle Vittorie, « Il giro del mondo in 30 giorni » all'Ambasciatori, Cola di Rienzo, Rialto, Vittoria; « Crimen » all'Astra, « L'adulterio » all'Excelsior, « Specchio a due facce » al Brancaccio, Reale; « Montparnasse » al Giulio Cesare, all'Odescalchi; « Cow Boy » al Golden, « Le notti bianche » al Rialto, « Il grande campione » all'Ulisse, « Destinazione Tokio » al Farnese; « Redan, il mostro alato » all'Avorio, « I giovani leoni » al Bolto, « Ecco il tempo degli assassini » all'Iris, « Sfida infernale » al Boston, Niagara, « Occhio alla palla » al Degli Scipioni, « Uomini in guerra » al Golden Cine, « La bomba cosmica » al Due Allori, « Le meravigliose storie di Walt Disney » all'Ostiense, « Calle Mayor » al Planetario, « Le notti di Cabiria » al Prima Porta, « Un fatale Quinlan » al Sultano.

CONVOCAZIONI

Partito

Oggi, lunedì 27 e domani, martedì 28 ottobre alle ore 19, riunione delle segreterie di sezione

ASSEMBLEA COMUNISTA AL « GRAMSCI »

Contro i missili voto degli studenti

Un forte ordine del giorno durante il convegno sui problemi della scuola

Ieri mattina, presso l'Istituto Gramsci, si è svolto il convegno degli studenti comunisti romani per discutere « Il compito dei giovani comunisti per una riforma democratica della scuola e per la conquista degli studenti agli ideali comunisti ». Il Convegno ha avuto pieno successo sia come partecipazione degli studenti, sia per la qualità degli interventi dei convenuti.

La relazione introduttiva è stata fatta dal compagno Pelosso, del Comitato direttivo della FGCI. Tra gli interventi un particolare rilievo ha avuto quello del compagno Di Giulio, vice segretario della Federazione comunista.

A conclusione del Convegno, gli studenti comunisti hanno votato il seguente ordine del giorno: « Gli studenti comunisti romani, riuniti in assemblea, elevano la loro protesta per la consegna di missili al nostro esercito, avvenuta ad insaputa del Parlamento con grave pregiudizio per la pace e la sicurezza di tutto il Paese;

« proclamano la loro adesione alla proposta di legge contro la istallazione di basi per missili perchè l'Italia non divenga oggetto di eventuali rappresaglie atomiche ma sia invece sede di iniziative tendenti a diminuire la corsa al riarmo nel mondo;

« invitano tutti gli studenti romani a lottare uniti contro il pericolo di un nuovo conflitto che significherebbe la distruzione di ogni forma di civiltà sulla terra, per la realizzazione di un avvenire migliore in una Italia socialmente progredita che garantisca a tutta la gioventù il diritto allo studio e il diritto al lavoro ».

Presso la sezione Testaccio, in piazza dell'Emporio 16-a: Acqua Acetosa, Cello, Cr. Colombo, Garbatella, Laurentina, Ostiense, San Paolo, San Saba, Testaccio, Aciilla, Ostia Antica, Ostia Lido, Vitinia. Relatore il compagno Paolo Bufalini.

Presso la sezione Marranella in via Benedetto Bordoni, sono convocate le seguenti sezioni: Alessandrina, B. Andrè, Borghesiana, Casal Morena, Casilina, Centocelle, Finocchio, Gordiani, Marranella, Tor de Schiavi, Torpignattara, Villa Certosa, V. Breda. Relatore il compagno Giovanni Ranalli.

Presso la sezione Campo Marzio in via Salita dei Crescenzi 40, sono convocate le seguenti sezioni:

Campo Marzio, Campitelli, Centro, Esquilino, Flaminio, Mazzini, Monti, Prati, Trevi. Relatore il compagno Giovanni Berlinguer.

Presso la sezione Trionfale in via Pietro Giannone 5, sono convocate le seguenti sezioni: Aurelia, Borgo, Cassia, Cavalleggeri, Fabrello, Monte Mario, M. Spaccato, Ottavia, Primavalle, P. Milvio, Trionfale Valle Aurelia. Relatore il compagno Leo Canullo.

Presso la sezione San Lorenzo, in via Scalo S. Lorenzo, sono convocate le seguenti sezioni: C. Bertone, La Rustica, Pietralata, P. Mammolo, Portonaccio, Quarticciolo, S. Basilio, S. Lorenzo, Settecamini, Tiburtino, Tor Sapienza, Villa Gordiani. Relatore il compagno Otello Nannuzzi.

C.D.S.

I responsabili dei C.D.S. di sezione devono passare nel pomeriggio e nella serata di oggi presso i rispettivi centri zona per effettuare la prenotazione del numero 43 di **Vie Nuove** e per il pagamento settimanale.

FGCI

Oggi alle ore 19, presso la FGCI, in via Andrea Doria 64, avrà luogo la riunione dei segretari dei circoli e delle responsabili delle ragazze, per discutere sulla attività della FGCI, in preparazione della conferenza provinciale delle ragazze comuniste. Relatore il compagno Pietro Zatta, vice segretario della FGCI provinciale.

e dei segretari di cellula delle circoscrizioni della città, con il seguente ordine del giorno: l'attuale situazione politica ».

OGGI (ORE 19)

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI

Le voci della città

CHIACCHIERE E ISTRUZIONE

La signora Maddalena Lacosta ci scrive una lettera intervenendo sul problema della scuola:

« Ascoltando il telegiornale nei giorni scorsi — scrive la nostra lettrice — ho udito una frase: « Il ministro ha dichiarato che rispetterà il principio della libertà della scuola e l'indirizzo che la famiglia ha scelto per l'educando ». Questa frase ha risvegliato la mia simpatia, un'ilarità amara, invero. E mi chiedo: con quale faccia tosta si possono fare simili affermazioni quando non nella pratica, vengono ignorati i diritti degli alunni e delle loro famiglie. Il mio caso ne è un esempio. Ho un figlio di 15 anni, il quale ha dimostrato e dimostra una spiccata attitudine per tutto ciò che concerne la radio e l'elettronica, e che fin da piccolo ha seguito corsi per corrispondenza sulla materia riuscendo bene anche nell'applicazione pratica della teoria. E' stato naturale, per lui e per noi, quindi, una volta conseguita la licenza delle scuole medie, di fare domanda per essere ammesso all'unica scuola di elettronica esistente a Roma. Senonchè, a causa dei pochi posti disponibili in questa scuola hanno dovuto respingere centinaia di domande che, attraverso il Provveditorato, sono state avviate presso altre scuole le quali, anzi hanno a che vedere con la materia scelta dall'alunno e dalla famiglia. A mio figlio la domanda è stata trasferita alla scuola Betiani.

Allora, signor ministro, io debbo per forza di cose chiedere perchè non siano dovute fare il perito edile se la sua inclinazione, come ha dimostrato nel passato, è verso un'altra specializzazione? E' questo dunque il diritto di scelta di cui parlava il ministro?

La realtà, purtroppo amara, è che i figli di coloro che non possono frequentare l'Università non hanno nemmeno scelta nella scuola media superiore. E' giusto che il figlio di un « pezzo grosso », in quanto magari non ha disposizione allo studio, possa scegliersi la professione, mentre un giovane, figlio di operaio o di impiegato, a quale ha inclinazione per un certo tipo di studio sia costretto a rinunciarvi per insufficienze che non fanno certo onore al nostro Paese e alla sua Capitale?

NON CI SONO CASE PER GLI EDILI

Un edile, di quelli che da anni ed anni costruiscono nuove case e pagano ininterrottamente il contributo INA-Casa ci scrive per esporci il suo caso, ma che crediamo non sia l'unico nella nostra città.

« Cara Unità,

dal 21 febbraio 1951 ho inoltrato — in qualità di lavoratore edile che paga regolarmente i contributi — la domanda per avere un alloggio INA-Casa. Oltre alla domanda, successivamente, ho inviato anche delle lettere di sollecito dove spiego minutamente le mie condizioni: ma purtroppo, fino ad oggi, ho vissuto e continuo a vivere con la moglie e tre figli, rispettivamente di 18, 12 e 9 anni, in una stanza senza servizi igienici in via di Villa Severini, nei pendici di Villa Carpegna, con gravi pregiudizi per la salute della mia famiglia. Quando potrò avere finalmente una casa che sia tale, dove possa trovare un po' di tranquillità e un po' di riposo dopo una giornata di duro lavoro? Che ne pensano le Autorità comunali, i dirigenti dell'INA-Casa, dell'Istituto case popolari: perchè non si decidono ad intensificare la costruzione di case popolari a fitti accessibili per i lavoratori? - *Vincenzo Iacorino (lavoratore edile)* ».

GABINETTI INDECENTI ALLE LAZIALI

Un gruppo di viaggiatori che transitano giornalmente dalla stazione delle Laziali delle FF.SS., ci scrive una lettera per chiedere che l'Amministrazione delle FF.SS. provveda alla sistemazione dei gabinetti igienici della stazione suddetta.

« I gabinetti di decenza alla Stazione delle Laziali delle FF.SS. — scrivono i passeggeri — in via Giovanni Giolitti, si trovano ormai da circa un anno senza acqua e gli addetti alle pulizie debbono, se vogliono pulirli alla meglio, gettare l'acqua con dei secchi; inoltre, due gabinetti sono chiusi perchè guasti. Sembra incredibile che un simile inconveniente, in una stazione frequentata come quella delle Laziali, non sia stato ancora eliminato.

DOPO 50 ANNI DI ATTIVITA'
"LA CITTÀ NOVA,,
VIA LUCREZIO CARO
CHIUDE I SUOI MAGAZZINI
DA OGGI
LIQUIDAZIONE
DI TUTTE LE MERCI
ORARIO DI VENDITA DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 19,30
NON SI EFFETTUANO VENDITE RATEALI